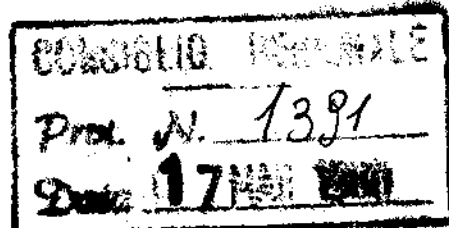


562

INTERROGAZIONE URGENTE



Il sottoscritto Consigliere Regionale Nino D'Alena venuto a conoscenza di presunte manovre aziendali tendenti a depauperare le potenzialità produttive dello Stabilimento ALCO , sito nella Zona Industriale di Bari; preoccupato delle conseguenze che simili manovre, se confermate, comporterebbero per lo sviluppo produttivo dell'Azienda nonché per la stabilità dei livelli occupazionali della stessa; considerato che lo Stabilimento ALCO di Bari, che occupa più di 500 lavoratori, è modernamente attrezzato per la lavorazione di produzioni agricole reperibili nella nostra regione nonché per la trasformazione di prodotti ittici (pesce azzurro, tonno) per i quali esiste una forte richiesta del mercato interno ed estero; rilevato che la politica aziendale del gruppo cui appartiene lo Stabilimento ALCO sembra, invece, privilegiare lo sviluppo di altri complessi situati nel centro-nord a danno dell'Azienda barese le cui potenzialità produttive vengono insufficientemente sfruttate; ritenuto di dover condividere le giuste preoccupazioni dei lavoratori dello Stabilimento ALCO di Bari; i quali paventano che l'attuale situazione di stallo produttivo possa alla lunga provocare una vera e propria crisi dell'Azienda con conseguente, gravissimo pericolo per la conservazione del posto di lavoro;

I N T E R R O G A

il Signor Presidente della Giunta e l'Assessore regionale all'Industria e Commercio per sapere se, alla luce di quanto esposto, non ritengano opportuno ed indifferibile convocare presso la Regione una riunione tra i rappresentanti aziendali, i rappresentanti del Consiglio di Fabbrica e della Federazione Sindacale Unitaria ed i Capigruppo Consiliari per un opportuno confronto ed approfondimento della situazione, onde sventare sul nascere i paventati pericoli di

riduzione degli attuali livelli occupazionali dell'ALCO di Bari ed assicurare i lavoratori circa il rilancio produttivo dell'Azienda.

Nino D'Alema

Bari, 17 marzo 1980